

Codice A1618A

D.D. 11 giugno 2024, n. 464

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Soc. Agr. Trediberri di Nicola Oberto & C. S.S. (P. IVA omissis) - Località: Cigliè (CN).



ATTO DD 464/A1618A/2024

DEL 11/06/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo in terreni sottoposti a vincolo idrogeologico - Richiedente: Soc. Agr. Trediberri di Nicola Oberto & C. S.S. (P. IVA *omissis*) - Località: Cigliè (CN).

1. PREMESSO CHE:

- in data 30/10/2023 prot. n. 146361 è pervenuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie nuova istanza di autorizzazione per interventi in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, presentata da Oberto Federico (C.F. *omissis*) in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Trediberri di Nicola Oberto & C. S.S. (P. IVA *omissis*) con sede legale in La Morra, Borgata Torriglione 4, per lavori di livellamento di terreno agricolo e realizzazione di terra rinforzata per impianto di vigneto nel Comune di Cigliè (CN);

- le superfici interessate sono individuate catastalmente sul Foglio 3 del NCT del Comune di Cigliè, particelle n.ri 15, 16, 296 e sul Foglio 2, particelle 51, 52, 56, 57, 71, 73, 74, 306, 307, 349, 356, 369, 370, 400, 480, 489, 493;

2. CONSIDERATO CHE:

- l'intervento previsto interessa una superficie totale di 34.294 m², tutti non boscati e con movimenti terra pari a 14.049,07 m³;

- l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e LL.RR. 04/2009 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

3. RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 148666 del 31/10/2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile,

Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

- la comunicazione ricevuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie in data 09/11/2023 (ns. prot. n. 156429) con la quale sono stati sospesi i termini di conclusione del procedimento su richiesta del proponente per motivazioni di revisione progettuale;

- la comunicazione ricevuta dallo Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie in data 18/04/2024 (ns. prot. n. 73547) con la quale sono state trasmesse le integrazioni volontarie del proponente;

- la nota prot. n. 74412 del 19/04/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, per gli aspetti geologici di competenza, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota in data 28/05/2024 prot. n. 98315, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

5. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- il proponente ha provveduto al versamento dei diritti di istruttoria;

6. DATO ATTO CHE in esito all'istruttoria non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

7. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

8. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

9. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è lo Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie; pertanto, il presente atto amministrativo produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. del 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI APPROVARE le premesse e l'allegato parere geologico (Allegato A) quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Società Agricola Trediberri di Nicola Oberto & C. S.S. (P. IVA *omissis*) con sede legale in La Morra, Borgata Torriglione 4, per lavori di livellamento di terreno agricolo e realizzazione di terra rinforzata per impianto di vigneto nel Comune di Cigliè (CN), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, individuata catastalmente sul Foglio 3 del NCT del Comune di Cigliè, particelle n.ri 15, 16, 296 e sul Foglio 2, particelle 51, 52, 56, 57, 71, 73, 74, 306, 307, 349, 356, 369, 370, 400, 480, 489, 493.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

- non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

- è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato (ns. prot. n. 73547 del 18/04/2024) e delle condizioni e prescrizioni contenute nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio

e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

- in quanto adottata nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 160/2010, produrrà i suoi effetti, anche ai fini del legittimo inizio e della legittima esecuzione dei lavori o delle attività, soltanto al momento del rilascio del provvedimento conclusivo del suddetto procedimento unico da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie;

- ha validità di **24 mesi** a partire dalla data di rilascio del provvedimento abilitativo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie; i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto;

- può essere revocata nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;

- può essere sospesa in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e all'occorrenza può dare luogo alla richiesta, a cura e spese del soggetto autorizzato, del versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

D. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

- è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs 152/06, qualora applicabili;

- è tenuto a dare la comunicazione dell'**inizio dei lavori** 30 giorni prima del loro inizio effettivo a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri Forestali territorialmente competente;

- in caso di qualsiasi modificazione al progetto definitivo approvato dovrà comunicarlo alla Regione Piemonte tramite apposita domanda ed ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare la modifica sostanziale delle opere, che comporti variazioni qualitative e/o quantitative al progetto approvato;

- dovrà comunicare la data di **fine lavori** entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri Forestali territorialmente competente; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

E. DI TRASMETTERE il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive del G.A.L. Mongioie per gli adempimenti di competenza.

F. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

G. DI DARE ATTO che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tecnico Piemonte Sud - **A1618A**

Protocollo

(*) /A1816B

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI25 - 1165/ 2023C

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.
Autorizzazione per la modificazione/trasformazione di uso del suolo in aree sottoposte a vincolo idrogeologico nel comune di Cigliè.
Proponente: AZIENDA AGRICOLA TREDIBERRI di Oberto Nicola
Parere geologico tecnico

Premesso che:

- con nota del 22/04/2024, acquisita al prot. 20288/A1816B, è pervenuta dal Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza della soc. agr. Trediberri di Oberto Nicola, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo per sistemazione versante e movimenti terra in appezzamento agricolo per impianto vigneto, in Comune di Cigliè (CN), in loc. Bric del Trucco - San Sabastiano, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici;
- l'intervento in esame consiste nella modificazione e trasformazione del suolo su un versante, con movimenti terra in appezzamento agricolo per impianto vigneto, in località Bric del Trucco - San Sabastiano, del comune di Cigliè;
- a seguito dell'esamina della documentazione e delle risultanze del sopralluogo - congiunto e concordato con tecnico delegato dell'istante - esperito da funzionari del Settore Tecnico Regionale - Cuneo e Tecnico Piemonte Sud, in data 07/05/2024, constatata la mancanza delle sezioni progettuali si è richiesta - per vie brevi - il completamento della documentazione;
- con nota del 08/05/2024, è pervenuta e condivisa la documentazione a completamento istanza richiesta.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti:

- ✓ Relazione tecnica (a firma del dott. for. Marco Allasia);
- ✓ Relazione geologico-tecnica ed integrativa (a firma del geol. Marco Lano);
- ✓ Relazione tecnico - forestale (a firma del dott. for. Marco Allasia);
- ✓ Relazione di calcolo Terra Rinforzata (Ing. Andrea Donato);
- ✓ Elaborati grafici (planimetria, sezioni Ing. Andrea Donato e dott. for. Marco Allasia);
- ✓ Documentazione fotografica.

Dall'esame istruttorio eseguito sulla base della documentazione progettuale e della risultanze del sopralluogo, i lavori in esame prevedono dei movimenti terra complessivi di 13.5550 m³ (sommando circa 5.229,00 m³ di scavi, 1.183,00 m³ per la realizzazione delle trincee drenanti e



805,0 m³ per la terra rinforzata e riporti di 6.027,00 m³ e terra rinforzata 805 m³), su una superficie in vincolo idrogeologico pari a 34.294,00 m² (in parte vegetata), propedeutici alla realizzazione di un impianto di vigneto.

Considerato che il substrato roccioso, rappresentato da "Marne ed arenarie" è celato da uno strato superficiale di natura eluvio-colluviale (spessore circa 1,50 m) costituito da limi e sabbia con frazione argillosa localmente significativa, come risulta dalla relazione geologica di progetto. La consultazione della cartografia dei dissesti di versante non indica la presenza di aree in dissesto. (adeguamento al PAI del PRGC). Considerato inoltre che non sono presenti aree inondabili, l'intervento risulta compatibile con le condizioni di equilibrio idrogeologico attuale, a patto che vengano poste in essere le prescrizioni di seguito citate ed il progetto agli atti.

Puntualizzando che l'istruttoria si è svolta esclusivamente in merito agli aspetti geologico – tecnici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatte salve ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Si precisa che il presente parere è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo con la situazione idrogeologica locale ed esula pertanto dalle problematiche relative alla corretta funzionalità e manutenzione degli interventi, nonché dall'adozione degli accorgimenti tecnici per la tutela della pubblica e privata incolumità.

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole - per quanto di competenza - ai sensi della L.R. 45/1989 ai lavori di modificazione/trasformazione del suolo finalizzati all'impianto di un vigneto, con i lavori di livellamento, posa di trincee drenanti e realizzazione di una terra rinforzata, da parte della Soc. Agr. Trediberri di Oberto Nicola, per una superficie complessiva di circa 32.620 m² (con esclusione delle aree come da prescrizioni) e movimenti terra (sommando scavi e riporti) pari a 14.049,07 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Cigliè, di cui al Foglio 3, mappali 15,16, 296 ed al Fg. 2, mappali 15 e 16, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto ed integrativa che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. i lavori di movimento terra dovranno essere condotti secondo le migliori pratiche, in modo da non provocare la mobilitazione incontrollata verso valle di alcun tipo di terreno/deposito/materiale; i circa 385,00 m³ in esubero dovranno essere utilizzati per colmare depressioni nella zona d'intervento e/o destinati a discarica autorizzata;*
- 3. il mappale n. 349 di cui al Foglio 2 non dovrà essere per nessuna ragione oggetto di modifiche e trasformazioni; in particolare dovranno essere evitate operazioni di scopertura e scavo/riporto a monte dell'esistente Strada Provinciale e andrà mantenuta la fascia vegetata esistente per almeno 6 metri dal ciglio della scarpata stradale;*
- 4. inferiormente a quota circa 481 m. della sezione S9 di progetto non dovranno essere effettuate operazioni di riporto; pertanto, tale zona dovrà rimanere vegetata;*
- 5. nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
- 6. dovrà in ogni caso essere evitata la formazione di scarpate, anche temporanee, con pendenze che non garantiscano la stabilità così come la buona riuscita degli interventi propriamente riferibili in senso stretto all'impianto del vigneto;*



7. nella zona adiacente all'esistente impluvio (rio), laddove sono previsti i recapiti della rete di raccolta delle acque, non dovranno essere effettuate operazioni di modifica e trasformazione delle superfici e - in particolare - asportazione dell'esistente vegetazione;
8. fermo restando quanto prescritto al precedente punto 7 in relazione alla necessità di lasciare in posto l'esistente fascia vegetata esistente, nel punto di recapito delle acque raccolte dal sistema di drenaggio/regimazione nella rete naturale dovranno essere previsti e realizzati i necessari accorgimenti anti erosivi duraturi nel tempo (ad es.: soglia rivestita in pietrame);
9. *in ogni caso si dovrà provvedere a effettuare costanti controlli, attraverso preventive ispezioni periodiche ed eventualmente straordinarie (in caso di emissione di bollettini di allerta meteorologica), di tutta la rete di raccolta e regimazione delle acque interna all'area autorizzata; sulla base di dette ispezioni il proponente dovrà porre in essere le dovute manutenzioni ordinarie ed eventualmente straordinarie, qualora ne ravvisasse la necessità;*
10. *nessun materiale dovrà essere depositato, neanche temporaneamente, nella rete di smaltimento delle acque artificiale o naturale;*
11. *eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
12. il paramento esterno della terra rinforzata dovrà essere vegetato tramite apposito inerbimento e messa a dimora di talee di salice;
13. *i filari del vigneto dovranno essere disposti lungo le linee di curve di livello;*
14. *a conclusione degli interventi tutta la superficie di tutte le interfile dell'impianto di vigneto dovranno essere protette mediante un corretto inerbimento;*
15. *dovranno essere rispettati i dispositivi della normativa vigente relativi alle terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017 e s.m.i.;*
16. *al termine dei lavori dovrà essere inviata ai Settori competenti un certificato di regolare esecuzione e la documentazione fotografica che dimostri la rispondenza alle prescrizioni impartite (con particolare riferimento ai punti 2,3 ,4, 7 e 8).*

Restando in attesa del Provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1bis, del d.lgs. 82/2005)*

Referenti:

M. Rozio – 0171321933

M. Fissore - 0171321924